

A24-A25: CHIUSURA TORNIMPARTE E BUSSI-POPOLI, DISAGI IN VISTA PER AUTOMOBILISTI

18 Maggio 2019



L'AQUILA - Dopo che si è scongiurata la chiusura del traforo del Gran Sasso, sia pure con limitazioni di traffico e velocità, annunciata da Strada dei Parchi Spa, concessionaria delle A24 e A25, per motivazioni legate al contenzioso penale sul rischio inquinamento dell'acquifero, si prevedono disagi in vista per gli utenti delle due arterie.

La concessionaria Strada dei Parchi ha comunicato che, per urgenti lavori di manutenzione straordinaria, dal 20 maggio al 30 novembre prossimi sarà disposta la chiusura delle rampe in uscita e in entrata dello svincolo di Tornimparte, e dal 20 maggio al 30 giugno prossimi delle rampe di entrata in autostrada dello svincolo di Bussi/Popoli.

Ma non è finita qui perché sempre oggi, Sdp ha annunciato che "per urgenti attività di monitoraggio e verifiche tecniche sul Viadotto Popoli, posto sulla tratta dell'autostrada A25 tra gli Svincoli di Pratola Peligna e Bussi/Popoli, dal 21 al 24 maggio sarà disposto, sulla carreggiata est (direzione Pescara/A14) dell'autostrada A25 tra gli Svincoli di Pratola Peligna e Bussi/Popoli, il divieto di transito ai pullman ed ai mezzi pesanti con massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate".

Le chiusure arrivano in un momento in cui si stanno riaccendendo gli animi di amministratori e utenti sul caro pedaggi, alla luce della scadenza, il prossimo 30 giugno, del congelamento, di circa il 19 per cento, delle tariffe.

Nei giorni scorsi sindaci e amministratori di Lazio e Abruzzo sono tornati a manifestare a Montecitorio e sulla questione è intervenuto Roberto Junior Silveri, consigliere comunale dell'Aquila: "Il tratto Assergi-Colledara, da 20 chilometri, di cui 10 (di traforo) da percorrere a 60 km/h a una corsia, non dovrebbe costare 2,20 euro bensì la metà, 1,10, cifra direttamente proporzionata al vero tratto autostradale che si percorre, almeno per indennizzare gli stessi automobilisti e trasportatori".

Secondo Silveri "il Consiglio comunale deva farsi sentire dal Ministero delle Infrastrutture, con una seduta straordinaria (qualora il presidente sia d'accordo) fuori la sede del Mit (come già sollecitato in Conferenza dei capigruppo) così da discutere e approvare (qualora altri 15 colleghi siano favorevoli) l'istanza della riduzione del pedaggio, da trasmettere in tempo reale allo stesso ministro del popolo".

In entrambi i casi di chiusura, l'intervento è dovuto alla messa in sicurezza sismica di viadotti e infrastrutture, per i quali Sdp è tuttavia ancora in attesa dello sblocco totale dei 192 milioni inseriti dal Governo nel decreto Genova, questione che ha provocato roventi polemiche.

Nel caso di Tornimparte il lungo intervento di manutenzione straordinaria consentirà di procedere al completo svaro degli impalcati del viadotto Sant'Onofrio, che sovrasta le rampe oggetto del provvedimento, e che saranno rimessi "in opera con una nuova configurazione, adeguata agli standard europei, e provvisti di nuovi dispositivi antisismici di ultima generazione", spiega in una nota Sdp.

Alla luce delle chiusure, tanto per il traffico diretto verso Pescara/interconnessione A14 quanto per il traffico diretto verso RM/AQ/TE, per tutto il periodo, ai veicoli provenienti dalla viabilità ordinaria e diretti verso A25/Roma, si consiglia di utilizzare lo svincolo di L'Aquila Ovest, mentre ai veicoli provenienti da Teramo o dall'Aquila Ovest e diretti verso Tornimparte, si consiglia di uscire allo Svincolo di L'Aquila Ovest, e di percorrere successivamente la viabilità ordinaria (SS17 e SP1

Amiternina).

Nel caso della chiusura di Bussi-Popoli, tanto per in traffico diretto verso Pescara/interconnessione A14 quanto per il traffico diretto verso RM/AQ/TE, ai veicoli provenienti dalla viabilità ordinaria e diretti Pescara/interconnessione A14 si consiglia di utilizzare lo svincolo di Torre de' Passeri, mentre a quanti sono diretti verso RM/AQ/TE si consiglia di utilizzare lo Svincolo di Pratola Peligna.

Anche in questa circostanza, il lungo intervento di manutenzione straordinaria consentirà di procedere al completo svaro degli impalcati delle rampe, che saranno rimessi in opera con una nuova configurazione, adeguata agli standard europei, e provvisti di nuovi dispositivi antisismici di ultima generazione.